



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3247 - Fax 075.576.3247
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: revisori.regione.umbria@arubapec.it

Collegio dei Revisori dei conti

Allegato al Verbale n.149 del 07/07/2023

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULL'ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025 DELLA REGIONE UMBRIA**



Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori ha acquisito agli atti, con prot.n.0167712 del 30/06/2023, e preso in esame il Disegno di Legge, di iniziativa della Giunta Regionale (deliberazione n. 674 del 30/06/2023), avente ad oggetto: “*DDL: “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Umbria 2023-2025 con modifiche di leggi regionali.”*”, comprensivo dei seguenti allegati:

1. Variazione da residui presunti del Bilancio di previsione legge regionale 21 dicembre 2022, n. 18 a residui da Rendiconto 2022 ;
2. Tabella 2 - Prospetto delle variazioni alle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025;
3. Riepilogo generale delle variazioni alle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 ;
4. Tabella 3 - Prospetto delle variazioni alle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025;
5. Riepiloghi generali delle variazioni alle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025;
6. Quadro generale riassuntivo delle variazioni alle entrate (per titoli) e alle spese (per titoli);
7. Tabella 4 - Prospetto delle entrate assestate per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 ;
8. Riepilogo generale delle entrate assestate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 ;
9. Tabella 5 - Prospetto delle spese assestate per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 ;
10. Riepiloghi generali delle spese assestate rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 ;
11. Quadro generale riassuntivo delle entrate assestate (per titoli) e delle spese assestate (per titoli);
12. Prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025;
13. Prospetto aggiornato concernente la composizione per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato;



Collegio dei Revisori dei conti

14. Prospetto aggiornato concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio 2023-2025 ;
15. Prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto dei vincoli di indebitamento ;
16. Nota integrativa all'Assestamento del bilancio 2023-2025;
17. Elenco aggiornato dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
18. Elenco aggiornato degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili ;
19. Elenco variazioni delle spese a carattere continuativo autorizzate con il bilancio 2023-2025 e quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ;
20. Articolazione delle Tipologie di bilancio in Categorie e dei Programmi di bilancio in Macroaggregati (trasmesso all'Assemblea a fini conoscitivi) .

Il Collegio dei Revisori

preliminarmente ricorda che la manovra di assestamento è necessaria al fine di:

- apportare al Bilancio di previsione 2023-2025 i necessari adeguamenti connessi all'approvazione del Rendiconto 2022;
- rivedere i profili finanziari delle politiche regionali, anche nell'ottica di una loro razionalizzazione e delle esigenze connesse all'armonizzazione contabile.

VISTI

- a) la L.R. n. 13/2000 come modificata dalla legge regionale 25/07/2022, n. 9, recante "Disciplina generale della programmazione, del bilancio,



Collegio dei Revisori dei conti

dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.”;

- b) lo Statuto della Regione Umbria;
- c) il D. Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- d) i principi contabili di cui al D.lgs. 118/2011;
- e) i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- f) le LL.RR. nn. 17 e 18 del 21 dicembre 2022, di approvazione, rispettivamente, della Legge di stabilità regionale 2023 e del Bilancio di Previsione 2023-2025;
- g) la delibera di Giunta regionale n. 442 del 28 aprile 2023 di approvazione del disegno di legge “Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2022” e la successiva deliberazione di emendamento al Rendiconto 2022 n. 538 del 26/05/2023;
- h) il comma 3-bis all'articolo 50 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dall'art. 1, comma 787, lett. a), della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2021) che, a decorrere dal 2021, dispone l'obbligo per i Consigli regionali e delle province autonome di approvazione della legge di assestamento del bilancio, nelle more della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei Conti, anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero



rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parifica. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero o destinato agli investimenti può essere applicato al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza.

Preso atto che

- l'articolato del disegno di legge, di che trattasi, si compone di 19 *articoli, testualmente, formulati:*

Articolo 1 (Residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto generale)

riguarda l'aggiornamento dei residui attivi e passivi presunti iscritti nel Bilancio di previsione sulla base dei residui rideterminati in conformità ai dati definitivi risultanti dal Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2022 approvato dalla Giunta regionale. Le differenze tra l'ammontare dei residui definitivi dell'esercizio 2022 e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2023 sono indicate nell'Allegato 1 al presente DDL.

Articolo 2 (Disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto) quantifica, a seguito delle risultanze del rendiconto 2022, l'ammontare del disavanzo al 31/12/2022 determinato dalla mancata contrazione dei mutui autorizzati e non contratti. L'importo risulta diminuito di euro 21.116.054,83 rispetto a quello presunto previsto nel bilancio di previsione iniziale 2023-2025 (da euro 99.680.101,27 a euro 78.564.046,44).



Articolo 3 (Fondo di cassa inizio esercizio 2023) quantifica, a seguito delle risultanze del rendiconto 2022, l'ammontare del Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2023 in euro 491.783.008,95 che coincide con quello risultante al 31/12/2022.

Articolo 4 (Autorizzazione al ricorso all'indebitamento. Modificazioni LR n.18/2022) al comma 1, lettera a) interviene sull'articolo 6 della legge regionale di approvazione del Bilancio 2023-2025 che autorizza la contrazione dei mutui previsti in bilancio e disciplina le procedure relative al ricorso all'indebitamento della Regione.

Alla lettera a) ridetermina, a seguito della determinazione definitiva del disavanzo alla chiusura dell'esercizio 2022 di cui al precedente articolo 2, l'ammontare dell'indebitamento autorizzato a copertura dei disavanzi relativi agli esercizi 2011, 2014, 2015, 2021 e 2022 apportando le conseguenti modifiche all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 18/2022. **Alla lettera b)** viene incrementato il livello di indebitamento autorizzato per gli investimenti da finanziare nell'esercizio 2023.

Alle successive **lettere c) e d)** vengono apportate alcune modifiche ai commi 6 e 7 dell'articolo 6 della legge di bilancio che disciplinano il rimborso delle operazioni derivate della Regione. Tali modifiche sono state richieste dal MEF in sede di controllo della legge regionale n.18/2022.

Articoli 5 (Variazioni di bilancio) e 6 (Aggiornamento degli allegati al Bilancio di Previsione 2023-2025) hanno natura contabile ed amministrativa e di rinnovo delle autorizzazioni di spesa a seguito delle variazioni apportate con il presente disegno di legge allo Stato di



Previsione delle Entrate e allo Stato di Previsione delle Spese del Bilancio di previsione per l'esercizio 2023-2025.

Di conseguenza sono approvate le variazioni e gli aggiornamenti delle Tabelle e degli allegati al Bilancio di previsione approvato con l.r. 18/2022.

Articolo 7 (Riconoscimento dei debiti fuori bilancio della Regione Umbria) propone il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Umbria, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un ammontare complessivo pari ad euro 9.529,28 riferiti a debiti per spese di parte corrente per acquisto di servizi.

L'articolo 73, comma 1 alla lettera e) prevede che il Consiglio regionale riconosca, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Con nota della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo prot. n. 17904 del 25/01/2023 avente ad oggetto "Ricognizione di debiti fuori bilancio risultanti al 31 dicembre 2022", è stato chiesto a ciascuna Direzione regionale di provvedere ad una ricognizione di eventuali obblighi della Regione conseguenti ad obbligazioni per le quali, alla data del 31 dicembre 2022, non si erano concluse le procedure contabili previste dall'ordinamento e che, quindi, non avevano trovato corrispondente evidenziazione in bilancio.

Ad esito di tale ricognizione, sono emersi i seguenti debiti rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 73 del D.Lgs. 118/2011:

- 1) il Dirigente del Servizio "Demanio, Patrimonio e Logistica" con D.D. n. 4663 del 03/05/2023 ha adottato provvedimento formale di



individuazione e quantificazione delle situazioni debitorie in relazioni alle quali sono emersi i presupposti per l'avvio della procedura finalizzata al riconoscimento di legittimità previsto dal predetto articolo 73, comma 1, lettera e) anche sotto il profilo della sussistenza dell'utilità ed arricchimento per l'Ente.

In particolare, la posizione debitoria afferisce le seguenti fatture per servizi acquisiti nel 2020 e 2021 per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid 2019 e specificamente sia per i servizi di pulizie straordinarie, svoltisi presso il Centro di Protezione Civile di Foligno, punto nevralgico della gestione dell'emergenza, sia per i servizi di facchinaggio legati alle sanificazioni di cui alle infezioni da "Covid 19":

- Fattura n. 7821002730 del 29/03/2021 pervenuta allo SDI in data 29/03/2021 di euro 2.357,04 afferente a servizi di sanificazione da Covid 19 presso la sede regionale di Foligno Ufficio di protezione civile – svolti al 2 piano “cupola” nel periodo di ottobre-novembre - dicembre 2020;
- Fattura n. 7821002732 del 29/03/2021 pervenuta allo SDI in data 29/03/2021 di euro 2.357,04 afferente a servizi di sanificazione da Covid 19 presso la sede regionale di Foligno Ufficio di protezione civile – svolti al 2 piano “cupola” nel periodo di luglio –agosto –settembre 2020;
- Fattura n. 7821003239 del 31/03/2021 pervenuta allo SDI in data 08/04/2021 di € 3.096,95 per attività di facchinaggio eseguita presso la sede regionale di Ponte San Giovanni nel mese di marzo 2021 riferimento al ticket consuntivazione G00000149281.



Il Servizio Demanio e Patrimonio, sulla base di stime aveva assunto con propri provvedimenti gli impegni contabili relativi ai servizi in oggetto resi dalla Società Rekeep SpA per pulizie straordinarie e servizi di facchinaggio per il periodo secondo semestre 2020 e primo semestre 2021. Tali impegni non sono però risultati sufficienti a garantire la copertura contabile in quanto i suddetti servizi erano dettati da una situazione di emergenza sanitaria non prevedibile né quantificabile esattamente al momento della redazione degli stessi.

A seguito dell'istruttoria espletata, risulta accertata l'utilità della spesa e che i suddetti servizi sono stati correttamente eseguiti. Trattasi pertanto, di debiti certi, liquidi ed esigibili.

Dalla disposizione di riconoscimento della legittimità del debito in oggetto derivano pertanto maggiori oneri a carico del Bilancio regionale di complessivi euro 7.811,03.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal riconoscimento del debito viene assicurata, nell'ambito della manovra complessiva di assestamento del bilancio, dalle risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2023 alla Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo", Programma 05 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali", Titolo 1 "Spese correnti", capitolo di spesa A0440_S per euro 4.714,08 relativo alle spese di sanificazione e capitolo 00540_S per euro 3.096,95 relativo alle spese di facchinaggio, del bilancio regionale 2023-2025.

2) Il Dirigente del Servizio "Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali" con D.D. n. 7115 del 29/06/2023 ha adottato provvedimento formale di individuazione e quantificazione delle situazioni debitorie in



Collegio dei Revisori dei conti

relazioni alle quali sono emersi i presupposti per l'avvio della procedura finalizzata al riconoscimento di legittimità previsto dal predetto articolo 73, comma 1, lettera e) anche sotto il profilo della sussistenza dell'utilità ed arricchimento per l'Ente.

In particolare, la posizione debitoria afferisce ad una fattura per servizi relativi alla connettività di rete dei server in uso nell'ambito della Direzione regionale Agricoltura per il periodo 01/06/2017-30/06/2017, emessa dalla società Olivetti S.p.A. di complessivi euro 1.162,55 IVA compresa. A fronte di tale fattura il cui pagamento è stato richiesto dalla BFF Bank S.p.A. con nota prot. n. 142502 del 12/06/2023, alla quale la società Olivetti ha ceduto il relativo credito, è stato richiesto anche il pagamento di interessi moratori e interessi legali, calcolati in €. 515,70 oltre un importo forfettario ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. n 231/2002 pari ad €. 40,00.

A seguito dell'istruttoria espletata, risulta accertata l'utilità della spesa e che il servizio è stato correttamente erogato. Trattasi pertanto, di debito certo, liquido ed esigibile per il quale viene richiesto il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 118/2011.

Dalla disposizione di riconoscimento della legittimità del debito in oggetto derivano maggiori oneri a carico del Bilancio regionale di complessivi euro 1.718,25.

La copertura finanziaria di tali oneri finanziari viene assicurata, nell'ambito della manovra complessiva di assestamento del bilancio, dalle risorse stanziare nell'esercizio finanziario 2023 alla Missione 01 "Servizi



istituzionali e generali, di gestione e controllo”, Programma 11 “Altri servizi generali”, Titolo 1 “Spese correnti”, del bilancio regionale 2023-2025, capitolo di spesa 00351_S per euro 1.202,55 relativo all’importo della fattura per il servizio di telefonia per la connessione di rete e all’importo forfettario di euro 40,00 e al capitolo di spesa E0351_S per euro 515,70 a titolo di interessi moratori maturati e maturandi al tasso previsto dal D.Lgs. 231/2002, che prudenzialmente sono stati calcolati fino alla data del 31/07/2023 di presunta conclusione della procedura di riconoscimento del debito e di predisposizione del conseguente atto di impegno e di liquidazione delle spese.

Articolo 8 (Riduzione e differimento Canone demaniale lacuale) al primo comma dispone, come per l’anno 2023, la riduzione per l’anno 2023 del 30% del canone dovuto dalle attività economiche per l’utilizzo delle pertinenze idrauliche e delle spiagge lacuali, ai sensi del Regio decreto 1 dicembre 1895, n. 726. Al comma 2 si dispone il differimento del termine di pagamento dei canoni al 31 agosto 2023.

L’articolo 7 comporta una maggiore spesa a carico del bilancio regionale di euro 75.442,65 a titolo di trasferimento alla Unione dei Comuni del Trasimeno della minore entrata ad essi derivante dalla riduzione dei canoni lacuali disposta al comma 1 dell’articolo 7, da essi incassati. Dalla disposizione deriva, altresì, una minore entrata a carico del bilancio regionale di euro 140,63 per i canoni relativi al Lago di Piediluco incassati direttamente dalla Regione. I maggiori oneri derivanti dalla disposizione



Collegio dei Revisori dei conti

trovano copertura finanziaria nell'ambito della complessiva manovra di assestamento.

I successivi **articoli dal 9 al 19** riguardano:

- a) disposizioni di nuove autorizzazioni di spesa (**art. 9, e artt. dal 11 al 16**);
- b) disposizioni di modifica di leggi regionali vigenti aventi carattere ordinamentale e prive di effetti finanziari (**artt. 10, 17, 18**).
- c) **L'articolo 19** dispone l'entrata in vigore della legge.

Con riferimento alle disposizioni di cui alla lettera a) il Collegio prende atto della sussistenza della copertura finanziaria recata nel DDL come indicata nella relazione all'articolato. In particolare, la copertura finanziaria è assicurata nell'ambito della manovra complessiva di assestamento operate mediante variazioni in aumento sulle entrate regionali e in riduzione delle spese nel rispetto dei vincoli di equilibrio del Bilancio.

Con riferimento alle variazioni operate con il DDL in oggetto, il Collegio prende atto e verifica che:

- si è provveduto all'adeguamento delle previsioni di bilancio del disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti sia nella parte entrata che nella parte spesa dell'esercizio 2023 e del Fondo iniziale di cassa dell'esercizio 2023 alle risultanze del Rendiconto 20212;
- sono state iscritte le economie vincolate (di entrata e delle corrispondenti spese) relative ad assegnazioni di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti non accertate né impegnate al 31/12/2022 che, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. sono state eliminate in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2022. Le economie di entrate a



destinazione vincolata - per le quali sussiste la validità delle assegnazioni a fronte di interventi da realizzare - e le corrispondenti spese complessivamente iscritte risultano pari ad euro ad euro 51.671.393,82. Tali somme sono state iscritte, tenendo conto della programmazione della spesa fornita dai competenti Servizi regionali, per euro 42.558.988,43 nell'esercizio 2023, per euro 8.948.960,17 nell'esercizio 2024 e per euro 163.445,22 nell'esercizio 2025.

- sono state iscritte, nel rispetto del limite previsto al comma 897 dell'articolo 1 della legge 145/2018, quote di avanzo di amministrazione, derivanti da economie di spese a destinazione vincolata a fronte di entrate già accertate negli esercizi precedenti, per complessivi euro 7.667.114,18.

Dal lato delle entrate

Le previsioni dei gettiti derivanti dalle manovre regionali sull'Addizionale IRPEF e sull'Imposta Regionale sulle Attività Produttive – IRAP sono state adeguate alle ultime stime, prot. 67900 del 30 novembre 2022, fornite dal Dipartimento delle Finanze del MEF.

Gli stanziamenti relativi alle risorse destinate al Servizio sanitario regionale, che in sede di Bilancio di previsione 2023-2025 erano state iscritte sulla base dell'ultimo dato disponibile, ovvero quello relativo all'Intesa Stato Regioni per il riparto dell'anno 2021, sono stati adeguati sulla base dell'Intesa approvata per la ripartizione delle risorse finanziarie destinate al Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022.

In particolare, le quote del Fondo sanitario indistinto, assicurate con i gettiti dell'IRAP, dell'addizionale regionale IRPEF e della compartecipazione



Collegio dei Revisori dei conti

all'IVA e dal Fondo perequativo destinato alla sanità, iscritte al Titolo 1 delle Entrate, sono state incrementate per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 di euro 54.994.632,44. Sono stati adeguati, inoltre, gli stanziamenti relativi alla mobilità interregionale. Non sono stati adeguati, invece, gli stanziamenti relativi alle quote vincolate del Fondo sanitario nazionale e non sono stati iscritti quelli relativi alla quota premiale e alla mobilità internazionale. Tali stanziamenti saranno adeguati per l'esercizio 2023 a seguito dell'approvazione dell'Intesa per il riparto del F.S.N. relativo all'anno 2023.

Considerando il Fondo sanitario indistinto al netto del saldo netto di mobilità regionale, il Fondo sanitario regionale indistinto iscritto in bilancio è pari ad euro 1.729.747.913,75.

Finanziamento Indistinto di parte corrente SSR			
Oggetto	Previsioni Bilancio 2023- 2025	Riparto FSN 2022	Variazione Stanzamenti 2023-2025
<i>FSR indistinto</i>	1.694.895.381,00	1.749.890.013,44	54.994.632,44
Saldo Mobilità interregionale	-8.948.469,00	-20.142.099,69	-11.193.630,69
Totale	1.685.946.912,00	1.729.747.913,75	43.801.001,75

Il Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale è stato incrementato per gli esercizi finanziari 2023-2024 e 2025 di euro 1.640.481,47, tenendo conto del maggiore stanziamento di complessivi 200 milioni di euro previsto per il 2023 dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024) e del D.M. n. 25 del 15/02/2023, di riparto alle regioni a statuto ordinario dell'anticipazione dell'80% del Fondo 2023.



Tra le entrate extratributarie del Bilancio sono stati iscritte le maggiori entrate relative ai canoni derivanti dalle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Umbria, dando attuazione finanziaria alla legge regionale 6 marzo 2023, n. 1. Tale legge regionale è stata introdotta in attuazione dell'art. 12, comma 1-ter del D. Lgs 79/1999 che ha obbligato le Regioni a disciplinare con legge le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico. Con la legge regionale sono state inoltre allineate alle disposizioni statali le misure e le componenti del canone dovuto dai soggetti concessionari degli impianti di grande derivazione idroelettrica. In particolare, la legge regionale ha aumentato il canone fisso già corrisposto dai concessionari da 32,63 € a 42,00 € per ogni kW di potenza nominale media annua di concessione e ha introdotto anche una componente variabile e una componente aggiuntiva del canone dovuta dal concessionario uscente per l'esercizio della concessione in attesa della assegnazione della nuova concessione.

Le maggiori entrate iscritte con l'Assestamento, rispetto a quelle già previste nel Bilancio 2023-2025, sulla base delle somme accertate nell'esercizio in corso e di quelle previste per gli anni 2024 e 2025 dalla citata legge regionale n. 1/2023 sono pari ad euro 2.187.407,97 nell'esercizio 2023, euro 3.496.909,87 nel 2024 ed euro 3.671.313,93 nel 2025.

In attuazione della citata l.r. n. 1/2023 sono state apportate variazioni anche dal lato delle spese per l'iscrizione delle nuove spese autorizzate con la medesima legge regionale attraverso l'utilizzo e la finalizzazione di una



parte dei proventi derivanti dai canoni idroelettrici. In particolare, sono state iscritte, a decorrere dal 2023 le spese previste all'articolo 23, comma 11 della legge pari al 5% dei canoni fissi, per la predisposizione e gestione del Piano di tutela delle acque. Inoltre, a decorrere dal 2024 è stata iscritta in Bilancio la spesa autorizzata all'articolo 24 della legge che destina il 35% della componente fissa dei canoni a favore dei Comuni interessati dagli impianti di grande derivazione idroelettrica.

Tra le Entrate extratributarie è stato incrementato di euro 700.000,00 nell'esercizio 2023 lo stanziamento previsto per i proventi derivanti da operazioni derivate, determinatosi a seguito dell'aumento del tasso di riferimento, Euribor6mesi, dei flussi in entrata.

Dal lato della spesa sono stati adeguati gli stanziamenti relativi agli oneri di ammortamento dei mutui già contratti e in programma alla luce dell'andamento tendenziale in aumento dei tassi di interesse e delle maggiori spese di investimento previste nell'esercizio 2023. Adeguamenti in riduzione di tali spese derivano, invece, dai minori oneri conseguenti alla diminuzione del saldo negativo dell'esercizio 2022, derivante dalla mancata contrazione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento autorizzate negli esercizi precedenti, che in sede di rendiconto 2022 risulta diminuito rispetto a quello presunto, previsto nel bilancio di previsione iniziale 2023-2025.

Sono stati adeguati, inoltre, gli stanziamenti del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità e del Fondo Contenzioso dell'esercizio 2023.



Collegio dei Revisori dei conti

Ulteriori riduzioni di spesa sono state operate su interventi finanziabili con fondi statali o comunitari aventi la medesima destinazione, al fine di ottimizzare l'allocazione e l'utilizzo delle risorse regionali disponibili.

Il Collegio prende atto, dalla Relazione di accompagnamento al DDL, che le risorse finanziarie regionali rivenienti dalle variazioni di entrate e riduzioni di spese indicate sono state destinate al finanziamento del fabbisogno 2023 relativo al Trasporto pubblico locale e agli ulteriori interventi autorizzati con il DDL in esame ed elencati nella suddetta relazione.

ANALIZZATE

- 1) le variazioni di competenza apportate nel triennio 2023-2025 con la manovra di assestamento, come riassunte nella seguente tabella:



Collegio dei Revisori dei conti

ENTRATE	2023	2024	2025
Avanzo di amministrazione	7.667.114,18		
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.371.113,91	59.108.113,91	59.108.113,91
Titolo 2- Trasferimenti correnti	11.136.009,76	6.114.361,45	1.550.150,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-7.697.334,24	-7.087.691,71	-6.913.287,65
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.150.394,11	2.641.398,02	-1.161.254,52
Titolo 5 - Entrate da Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
Totale Entrate finali	89.960.183,54	60.776.181,67	52.583.722,61
Titolo 6 - Accensione prestiti	-20.135.028,51	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	154.488.552,10	150.000.000,00	150.000.000,00
Totale Titoli	224.313.707,13	210.776.181,67	202.583.722,61
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	231.980.821,31	210.776.181,67	202.583.722,61
SPESE	2023	2024	2025
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	-21.116.054,83	0,00	0,00
Titolo 1- Spese correnti	61.862.621,56	56.696.783,65	52.306.977,13
Titolo 2- Spese in conto capitale	36.745.702,48	4.079.398,02	276.745,48
Titolo 3 - Spese da incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	98.608.324,04	60.776.181,67	52.583.722,61
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	154.488.552,10	150.000.000,00	150.000.000,00
Totale Titoli	253.096.876,14	210.776.181,67	202.583.722,61
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	231.980.821,31	210.776.181,67	202.583.722,61



2) tutte le variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi nel periodo **01.01.2023 - 28.06.2023** e quelle effettuate con l'asestamento, sulla base di specifica e puntuale documentazione, fornita dalla responsabile del Servizio Bilancio e Finanza, per quanto riguarda le previsioni di competenza, che possono essere riassunte nel seguente schema:



Collegio dei Revisori dei conti

ANNUALITA' 2023	BILANCIO INIZIALE	VARIAZIONI FINO AL 28/06/2023	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI CON DDL	BILANCIO ASSESTATO
Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione	39.290.096,19	46.341.356,61	85.631.452,80	7.667.114,18	93.298.566,98
Fondo Pluriennale vincolato	37.599.474,72	148.400.779,68	186.000.254,40	0,00	186.000.254,40
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.034.448.525,27	0,00	2.034.448.525,27	57.371.113,91	2.091.819.639,18
Titolo 2- Trasferimenti correnti	113.663.491,79	148.236.469,09	261.899.960,88	11.136.009,76	273.035.970,64
Titolo 3 - Entrate extratributarie	122.741.085,23	7.826.451,69	130.567.536,92	-7.697.334,24	122.870.202,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	211.084.722,79	212.306.625,71	423.391.348,50	29.150.394,11	452.541.742,61
Titolo 5 - Entrate da Riduzione di attività finanziarie	156.272.539,80	0,00	156.272.539,80	0,00	156.272.539,80
Totale Entrate finali	2.638.210.364,88	368.369.546,49	3.006.579.911,37	89.960.183,54	3.096.540.094,91
Titolo 6 - Accensione prestiti	123.690.191,61	9.179.838,46	132.870.030,07	-20.135.028,51	112.735.001,56
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.095.675.000,00	0,00	1.095.675.000,00	154.488.552,10	1.250.163.552,10
Totale Titoli	3.857.575.556,49	377.549.384,95	4.235.124.941,44	224.313.707,13	4.459.438.648,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.934.465.127,40	572.291.521,24	4.506.756.648,64	231.980.821,31	4.738.737.469,95
ANNUALITA' 2023	BILANCIO INIZIALE	VARIAZIONI FINO AL 28/06/2023	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI CON DDL	BILANCIO ASSESTATO
Disavanzo di amministrazione	847.630,97	0,00	847.630,97	0,00	847.630,97
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	99.680.101,27	0,00	99.680.101,27	-21.116.054,83	78.564.046,44
Titolo 1- Spese correnti	2.256.172.995,03	246.055.458,11	2.502.228.453,14	61.862.621,56	2.564.091.074,70
Titolo 2- Spese in conto capitale	277.613.196,32	326.236.063,13	603.849.259,45	36.745.702,48	640.594.961,93
Titolo 3 - Spese da incremento attività finanziarie	162.107.333,34	0,00	162.107.333,34	0,00	162.107.333,34
Totale spese finali	2.695.893.524,69	572.291.521,24	3.268.185.045,93	98.608.324,04	3.366.793.369,97
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	42.368.870,47	0,00	42.368.870,47	0,00	42.368.870,47
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.095.675.000,00	0,00	1.095.675.000,00	154.488.552,10	1.250.163.552,10
Totale Titoli	3.833.937.395,16	572.291.521,24	4.406.228.916,40	253.096.876,14	4.659.325.792,54
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.934.465.127,40	572.291.521,24	4.506.756.648,64	231.980.821,31	4.738.737.469,95



3) tutte le variazioni di bilancio apportate con atti amministrativi nel periodo **01.01.2023 – 28.06.2023** e quelle effettuate con l'asestamento, per quanto riguarda le previsioni di cassa, che possono essere riassunte nel seguente schema:



Collegio dei Revisori dei conti

ANNUALITA' DI CASSA	BILANCIO INIZIALE	VARIAZIONI FINO AL 28/06/2023	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI CON DDL	BILANCIO ASSESTATO
Fondo Cassa al 01/01/2023	480.000.000,00	0,00	480.000.000,00	11.783.008,95	491.783.008,95
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.624.321.854,71	-272.214.646,60	2.352.107.208,11	77.371.113,91	2.429.478.322,02
Titolo 2- Trasferimenti correnti	233.228.350,87	236.913.385,80	470.141.736,67	11.136.009,76	481.277.746,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	175.935.090,50	35.126.648,41	211.061.738,91	-7.697.334,24	203.364.404,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	171.101.178,67	193.813.591,84	364.914.770,51	31.449.845,75	396.364.616,26
Titolo 5 - Entrate da Riduzione di attività finanziarie	140.522.300,35	-5.112.291,29	135.410.009,06	56.121.211,68	191.531.220,74
Totale Entrate finali	3.345.108.775,10	188.526.688,16	3.533.635.463,26	168.380.846,86	3.702.016.310,12
Titolo 6 - Accensione prestiti	123.690.191,61	9.179.838,46	132.870.030,07	-132.870.030,07	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	960.702.873,16	-14.953.639,27	945.749.233,89	154.488.552,10	1.100.237.785,99
Totale Titoli	4.429.501.839,87	182.752.887,35	4.612.254.727,22	189.999.368,89	4.802.254.096,11
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.909.501.839,87	182.752.887,35	5.092.254.727,22	201.782.377,84	5.294.037.105,06

ANNUALITA' DI CASSA	BILANCIO INIZIALE	VARIAZIONI FINO AL 28/06/2023	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI CON DDL	BILANCIO ASSESTATO
Titolo 1- Spese correnti	2.985.489.825,63	402.741.936,12	3.388.231.761,75	61.518.455,94	3.449.750.217,69
Titolo 2- Spese in conto capitale	449.985.380,97	66.203.151,68	516.188.532,65	35.775.369,80	551.963.902,45
Titolo 3 - Spese da incremento attività finanziarie	162.107.333,34	-21.390.714,32	140.716.619,02	0,00	140.716.619,02
Totale spese finali	3.597.582.539,94	447.554.373,48	4.045.136.913,42	97.293.825,74	4.142.430.739,16
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	15.722.014,80	-205.487,41	15.516.527,39	0,00	15.516.527,39
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.296.197.285,13	-264.595.998,72	1.031.601.286,41	104.488.552,10	1.136.089.838,51
Totale Titoli	4.909.501.839,87	182.752.887,35	5.092.254.727,22	201.782.377,84	5.294.037.105,06
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.909.501.839,87	182.752.887,35	5.092.254.727,22	201.782.377,84	5.294.037.105,06



RILEVATO CHE

- mediante la variazione di assestamento generale si attua la verifica generale delle voci di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- all'Allegato 12 al DDL si dà dimostrazione del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 40 del D.lgs. 118/2011 per il triennio del bilancio di previsione 2023-2025;
- all'Allegato 15 si dà dimostrazione del rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'articolo 62 del d.lgs.118/2011. Dalla tabella si rileva la capacità di indebitamento della Regione e la sostenibilità del maggiore livello di indebitamento autorizzato con il DDL in esame per il triennio considerato nel bilancio 2023-2025 per il finanziamento degli investimenti elencati nell'Allegato 18;
- è stato operato l'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel Bilancio di previsione 2023-2025;
- è stato operato l'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel Bilancio di previsione 2023-2025. In particolare, in sede di assestamento, l'Avvocatura regionale ha fornito la ricognizione aggiornata al 31 maggio 2023 dei contenziosi in essere e di quelli sorti dal 01/01/2023 rispetto all'ultima ricognizione al 31/12/2022 fornita ai fini dell'accantonamento operato in sede di Rendiconto 2022. Per i contenziosi formatisi dal 01/01/2023 - per un totale di euro € 3.031.715,49 - il rischio di soccombenza è stato valutato dall'Avvocatura regionale, con riferimento a ciascun procedimento, tenendo conto del



Collegio dei Revisori dei conti

grado di rischio potenziale probabile, possibile o remoto in base anche alla stima dei tempi di conclusione di ciascun procedimento e all'andamento del giudizio.

Sulla base di tale metodologia i contenziosi sorti nel 2023 sono stati così valutati:

- Rischio potenziale probabile quota individuata al 75% € 549.000,00
- Rischio potenziale possibile quota individuata al 25% € 151.316,49

Per un totale complessivo pari ad euro 700.316,49. L'accantonamento dell'esercizio 2023 è stato quindi adeguato a tale importo.

- nella Nota integrativa è stata rappresentata la tabella relativa alla composizione del risultato di amministrazione, prevista al principio applicato 9.11.7 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, con i dati aggiornati del rendiconto 2022 e la tabella con le modalità di copertura del disavanzo con i dati di bilancio assestati;
- nella Nota integrativa è stata aggiornata la tabella relativa alla copertura di eventuali perdite derivanti dai bilanci 2022 approvati delle società partecipate.

Tutto quanto fin qui esposto e considerato,

il Collegio

invita l'Ente:

- al fine di assicurare l'attendibilità delle previsioni, a rafforzare il monitoraggio dello stato delle riscossioni e degli accertamenti nonché dei pagamenti e degli impegni;



Collegio dei Revisori dei conti

- al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, ad una:

- vigilanza costante dei flussi di cassa, al fine di evitare eccessivi disallineamenti tra la gestione di cassa e quella di competenza;
- verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e, quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- vigilanza costante della gestione delle spese di investimento al fine di consentire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- scrupolosa osservanza dei principi sanciti dal D.Lgs.118/2011;

ATTESTA CHE

sulla base della documentazione messa a disposizione e delle informazioni ricevute, le variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 proposte sono ritenute:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione agli strumenti di programmazione e agli obiettivi di finanza pubblica,

e

verificato l'attuale permanere degli equilibri di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa, esprime:

PARERE FAVOREVOLE



Collegio dei Revisori dei conti

sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2023 - 2025 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per i conseguenti adempimenti . Invita altresì l'Ente a trasmettere , ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n.289 i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio alla Procura della Corte dei Conti.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Lì, 07/07/2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Saverio Piccarreta

Goffredo Maria Copparoni

Vito Di Maria